

Uno spazio qualificato ai temi ambientali: arriva GREEN VIS

di Jennifer Avakian e Massimo Zortea

Appassionati, professionisti, esperti, cultori delle vaste materie ambientali: ecco chi sono i componenti del gruppo *Green VIS - Green Professionals for Development*. Una realtà che lo scorso anno è divenuta anche presidio tematico VIS. Un gruppo di persone che, in maniera competente e interdisciplinare, intende promuovere la valorizzazione delle potenzialità dell'ambiente nel contesto della cooperazione internazionale, in particolare adottando l'approccio trasversale del c.d. *Environmental Mainstreaming*: tecnica oramai invalsa nei contesti internazionali ma ancora poco conosciuta e praticata nel panorama delle CSO, specie italiane. Il gruppo nasce nel giugno del 2016, su iniziativa di Massimo Zortea, per dare voce e spazio ai talenti ambientali degli oltre cento corsisti passati nelle diverse edizioni del corso *on-line* "Ambiente e cooperazione internazionale" da lui tenuto annualmente. Alla radice della importanza dell'ambiente nel quadro delle strategie di sviluppo sostenibile, già palese nel quadro dei MDGs ma oggi ancora più radicata nella *2030 Agenda for Sustainable Development*, sta anche il principio che "l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio dell'umanità e responsabilità di tutti" [1].

Ma cos'è l'*Environmental Mainstreaming* o integrazione ambientale? Per integrazione ambientale si intende "il complesso di idee, principi e azioni volte a far conoscere, tener conto, perseguire e/o garantire, in maniera trasversale e penetrante – quale obiettivo, ma anche quale strumento – la protezione ambientale nelle attività umane" [2].

Obiettivo del gruppo è quello di diffonderlo anche nel VIS e farlo diventare una componente naturale

dell'agire responsabile verso i beni comuni, anche come atteggiamento qualificante della cittadinanza globale cui ogni persona è chiamata.

Per un organismo ispirato dai valori cristiani e salesiani, qual è il VIS, è peraltro naturale anche un riferimento alle parole del Pontefice che parla di "ecologia integrale", intendendola come interazione tra l'ambiente naturale, la società e le sue culture, le istituzioni, l'economia. La sua è una difesa aperta e convinta di questo approccio, fino a sottolineare in ben 48 circostanze le responsabilità ambientali ed evincere come esse siano strettamente legate sia in una sfera etico-teologica, sia politico-ecologico-sociale. Per questo, egli ricorda che "in ogni iniziativa si dovrebbe porre una serie di domande, per poter discernere se porterà ad un vero sviluppo integrale: Per quale scopo? Per quale motivo? Dove? Quando? In che modo? A chi è diretto? Quali sono i rischi? A quale costo? Chi paga le spese e come lo farà?" [3]. Green VIS si è posto come interlocutore qualificato sui temi ambientali per tutto l'organismo, a cominciare dall'ufficio progetti ma attento a tutte le altre componenti strategiche e operative del VIS. Ha accolto con favore proposte di sinergia anche con altri enti dell'area CNOS, quali il TGS.

Per dare una risposta organizzata e adeguata alle esigenze di un'associazione dinamica quale il VIS, si è strutturato in quattro aree di lavoro, ovvero squadre di esperti coordinate da altrettanti referenti di area: Progetti (Fabiana Tornese), Formazione (Silvia Cosma), Comunicazione (Alessandra Pepe) e Risorse (Domenico Marchese). I quattro referenti a loro volta sono coordinati da una Coordinatrice generale (Jennifer Avakian). Il cammino del gruppo è certamente solo all'inizio e molte potenzialità sono ancora da esplorare. Ma i primi risultati sono già emersi: la partecipazione alla elaborazione del piano strategico triennale dell'organismo, il servizio di *capacity building* dei PDO in materia ambientale mediante numerose borse di studio per accedere gratuitamente ai corsi intensivi *on-line* sui temi ambientali, l'apporto alla elaborazione del bilancio sociale, la costituzione in presidio tematico, la sinergia con la *Desk Ambiente* (Simona Tornatore). Chiunque sia interessato a impegnarsi nel Gruppo può contattare la Coordinatrice.

¹ Papa Francesco I, *Lettera Enciclica "Laudato si"*, 2015, par. 95.

² Zortea M., 2013, *Integrazione ambientale nei progetti di sviluppo*, FrancoAngeli, Milano, pg. 59.

³ Papa Francesco I, cit., par. 185.